

# Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB, MOLTO OLTRE IL GIURASSICO



**OLIMPIA MILANO**  
I nuovi arrivi  
nell'EA7

Intervista esclusiva  
all'autorità indiscussa nell'arte  
del violino

**ALESSIO BIDOLI**



# NUOVE AVVENTURE BRACHIOSAURE

iniziano dal mese di settembre!!

Come sempre eccoci sul pezzo per la nuovissima uscita di settembre. Per la sesta volta raccontiamo un rientro a scuola dopo le vacanze estive, raccontando prima le elementari, dopo le medie ... e adesso le superiori! Alcuni ragazzi della redazione cambieranno scuola ma noi ci saremo e sarà per noi importante la presenza in più scuole possibili, anche di Milano.

Ma adesso, ecco le novità di questo numero. Innanzitutto ringrazio **Alessio Bidoli**, per l'intervista fatta sulla sua vita e sul suo rapporto con il violino.

Inoltre sono felice di poter riabbracciare Giovanni Luilli, che era stato vice-direttore e, dopo un periodo in cui non ha più scritto, è tornato a partecipare al giornale come collaboratore esterno, e già da questo numero ne potrete leggere le opinioni.

Viste le tante notizie dell'estate questo è un numero nel quale sono presenti molti articoli di attualità: dagli episodi di razzismo negli Usa, al terremoto in Italia Centrale, dalle Olimpiadi di Rio alle altre novità sportive. Per cui non mi resta che augurarvi una ...

**Buona lettura!**

## SOMMARIO:

Musica	- MTV Music Awards	P. da 4 a 6
Attualità	- "Non posso più stare zitto!"	P. da 7 a 8
	- Razzismo negli U.S.A	P. 9
	- Terremoto in Centro Italia	P. da 10 a 13
	- <b>Beppe Severgnini</b>	P. da 14 a 15
	- Rio 2016: le ripercussioni	P. da 16 a 17
	- Il caso del Burkini	P. 18
In Libreria	- <b>Harry Potter</b>	P. da 19 a 21
Corsi d'inglese	- International House	P. 22
Intervista	- <b>Alessio Bidoli</b>	P. da 23 a 29
Tradizioni	- Le Fiabe russe	P. da 30 a 31
Sport	- <b>Olimpiadi Rio 2016</b>	P. da 32 a 37
	- Calcio Mercato	P. da 38 a 40
	- <b>Olimpia Milano</b>	P. 41-43
Barzellette	- Brachibarbarze	P. 44
Quiz	- Quiz in Tedesco	P. 45
	- Strizzacervelli (soluzioni)	P. 46
	- Puzzle del gufo	P. 47



## MUSICA

# Purple Rain

Non intendevo causarti nessuno dolore  
Non intendevo causarti nessuna pena  
Volevo solo vederti ridere una volta  
Volevo solo vederti ridere nella pioggia viola

Pioggia viola pioggia viola  
Pioggia viola pioggia viola  
Pioggia viola pioggia viola

Volevo solo vederti fare il bagno nella pioggia viola

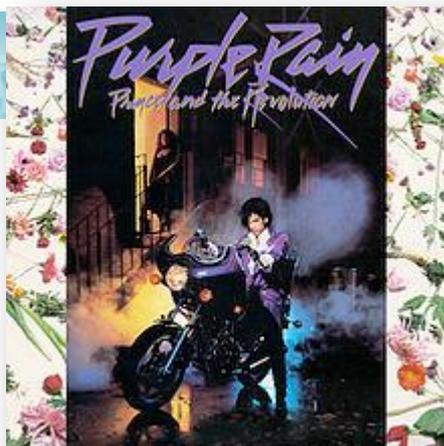
Non ho mai voluto essere il tuo amante del fine settimana  
Volevo solo esserti in qualche modo amico  
Piccola, non potrei mai portarti via a un amico  
E' così un peccato che la nostra amicizia debba finire così

Pioggia viola pioggia viola  
Pioggia viola pioggia viola  
Pioggia viola pioggia viola

Volevo solo vederti sotto la pioggia viola

Tesoro, lo so, lo so, lo so che i tempi stanno cambiando  
E' tempo di raggiungere/ottenere qualcosa di nuovo  
Questo vale anche per te  
Dici di volere un leader  
Ma sembra che tu riesca a deciderti  
Credo dovresti chiudere la tua mente  
E lasciare che io ti conduca nella pioggia viola

Pioggia viola pioggia viola  
Pioggia viola pioggia viola



# PRINCE

Prince Rogers Nelson, noto con il nome d'arte di Prince, è stato un cantautore, polistrumentista, compositore, produttore discografico, attore, regista e sceneggiatore statunitense,. Sapeva di avere l'AIDS ed è morto a 58 anni, in circostanze sconosciute il 21 aprile 2016.

# MUSICA



2004, Los Angeles:  
Prince con Beyoncé  
ai Grammy Awards

## **Beyoncé** ha vinto cinque premi, ma il 'Michael Jackson Vanguard Award', è andato a **Rihanna**.

Beyoncé e Rihanna sono le regine degli MTV Video Music Awards. Le star hanno dominato incontrastate la scena, dando vita a veri e propri mini concerti e assicurandosi i premi più ambiti della serata. A Rihanna va infatti il 'Michael Jackson Vanguard Award', la più alta onorificenza dei Video Music Awards, che la proietta definitivamente nell'olimpo dei grandi del pop, insieme a Michael Jackson e Madonna.

Beyoncé si è portata invece a casa il premio per il miglior video femminile con *Hold Up* e quello di miglior video dell'anno con *Formation*, che ha battuto Adele. In totale, la cantante ha vinto cinque award, inclusi quelli per il miglior montaggio e la migliore

fotografia del suo video *Formation*. Sul palco, Beyoncé è stata introdotta dalla campionessa di tennis Serena Williams: con un aderente vestito nero, la Williams ha presentato Beyoncé, completamente vestita in bianco per intonare le note di *Pray You Catch Me*, cui è seguito un piccolo concerto. La performance - in cui con una mazza da baseball ha mandato in frantumi una telecamera - si è chiusa con una coreografia in cui le ballerine hanno formato un simbolo sul palco. Sui social media si è già scatenata la corsa a individuarne il significato, con alcuni che lo definiscono un tributo a Prince e altri che lo leggono come un riferimento alle donne.

**MUSICA**

**VIDEO  
MUSIC  
AWARDS**

**Rihanna**  
**trionfa**  
**aggiudicandosi il**  
**'Michael Jackson**  
**Vanguard Award'**

**MUSICA**



La popstar americana si fa portavoce dei messaggi del movimento **Black Lives Matter**

## **Beyoncé celebra il movimento Black Lives Matter agli MTV Awards 2016**

La star invita sul palco le mamme di alcuni afroamericani uccisi dalla polizia. Tra loro anche quella di Trayvon Martin, morto in Florida a 17 anni.

Nel corso della sua performance agli MTV Video Music Awards, la popstar americana si fa portavoce dei messaggi del movimento **Black Lives Matter**, invitando sul palco del Madison Square Garden di New York le mamme di quattro ragazzi uccisi negli ultimi anni: Eric Garner, Michael Brown, Oscar Grant III e **Trayvon Martin**, quest'ultimo colpito a morte dal vigilante George Zimmerman a soli 17 anni. Quello di Beyoncé è stato l'unico momento in cui la politica è entrata nella serata organizzata da MTV.

Premiata per Formation, che sabato è stato eletto miglior video dell'anno, Beyoncé si è fatta per un attimo da parte e i riflettori hanno illuminato le vere vincitrici della serata. Sybrina Fulton, Gwen Carr, Lezley McSpadden e Wanda Johnson, che diventano così il simbolo della violenza e degli abusi inflitti agli afroamericani da parte della polizia statunitense. Le donne sono state anche le protagoniste di un altro video di Beyoncé, Lemonade, che le riprende mentre innalzano al cielo le foto dei loro figli.



# Michael Jordan: "Non posso più stare zitto..."

**Dopo le nuove violenze della polizia contro gli afroamericani negli Stati Uniti e i recenti attacchi contro gli agenti a Dallas e Baton Rouge**

Michael Jordan è stato il più grande giocatore di basket della storia, ma ora guida una franchigia come gli Charlotte Hornets e ancora prima di questo è un uomo afroamericano che ha perso il padre in una lotta razziale senza senso in un gesto che ormai sembra la normalità negli Stati Uniti di oggi.

*"Non posso più stare in silenzio - dice Michael Jordan - sono un uomo, un padre e un figlio che ha perso il proprio padre in un atto di violenza razziale senza senso. Sono cresciuto all'interno di una famiglia che mi ha sempre insegnato i dettami del rispetto reciproco e dell'affetto indipendentemente dalle razze o dal credo religioso. Vedere che ancora oggi vengono uccisi poliziotti o anche civili per questi motivi mi riempie di tristezza".*





A questo proposito Jordan **ha devoluto un milione di dollari** a testa per due gruppi specializzati nel lavoro di propaganda e sinergia tra i poliziotti e i cittadini civili, con la speranza che questo possa servire a sensibilizzare e soprattutto coinvolgere il maggior numero di persone sulla sciocchezza degli atti che ormai negli States si susseguono con preoccupante velocità: *“So che con questo contributo non posso risolvere il problema e che non posso farlo da solo -prosegue- ma spero che possa essere utile a creare positività e cambiare l’accezione e il rapporto tra queste due categorie”*. E ovviamente si è detto anche oltraggiato dalla vicenda che ha coinvolto **Donald Sterling** nella scorsa stagione:

*“Mi sono sentito insultato come uomo e come ex giocatore nel sapere che Sterling avesse quelle idee. Non c’è spazio per gente così nell’NBA”*.

Lo slogan **Black Lives Matter** ormai campeggia spesso e anche delle squadre WNBA come Washington Mystics, New York Liberty, Phoenix Mercury e Indiana Fever hanno indossato le maglie che recitavano queste parole venendo multate di 5000 dollari a squadra e di 500 per ogni componente che l’avesse indossata. Queste multe poi sono state derubricate. Nella cerimonia degli **ESPYS** di qualche settimana fa, LeBron James, Chris Paul, Carmelo Anthony e Dwyane Wade hanno aperto lo spettacolo con un importante speech riguardo ai problemi razziali e alla violenza che circola negli Stati Uniti.

La situazione sociale sta vivendo un momento piuttosto delicato, però da un’altra angolazione è molto bello come il basket e le sue personalità più eminenti si stiano muovendo per fare ciò che è nelle loro possibilità al fine di fermare o limitare questi eventi.

# RAZZISMO



**CINQUE** poliziotti morti, sette feriti. Tra i colpiti, due sono donne. Feriti anche due civili. A firmare la strage di Dallas, la peggiore per numero di vittime tra le forze di sicurezza statunitensi in un solo attacco, Micah Xavier Johnson, riservista dell'esercito americano che aveva prestato in servizio in Afghanistan: 25 anni, nessun precedente.

È stato il giovane a trasformare la veglia notturna contro l'uccisione di due afroamericani in Louisiana e Minnesota in un bagno di sangue. Johnson ha cominciato a sparare sulle forze dell'ordine schierate a lato del corteo. La gente è fuggita in preda al panico. La polizia ha anche arrestato tre sospetti, mentre Johnson, ritenuto l'unico killer, è morto dopo essersi barricato al secondo piano del garage *El Centro*. Il giovane era stato riservista dell'esercito americano, dicono fonti ufficiali alla *Cnn*, confermando quindi che aveva una preparazione militare, come era apparso evidente dal modo in cui ha condotto l'attacco. Aveva con sé un fucile d'assalto semiautomatico e una pistola e indossava un giubbotto antiproiettile.



**I MALI ITALIANI**

**DA TUTTE LE FONTI  
DEL WEB**



**ANCORA DISASTRI  
PER INCURIA  
E MALVERSAZIONE**

Case che il terremoto non tocca e morti vittime dell'edilizia speculativa costruita di sabbia



**IL FATTO**

**TUTTE LE FONTI  
DEL WEB**



# **DISTRUTTI CINQUE PAESI**

Pensavo di aver  
toccato il fondo...  
adesso ho iniziato a  
scavare.





***Scuola media Angelo Ruffini di Borgo  
(Arquata del Tronto)***

Ci sono settecento alunni, dai 3 ai 19 anni, che non sanno dove riprenderanno l'anno scolastico tra il 13 e il 15 settembre prossimi.

Il terremoto lungo la Salaria reatina e picena ha distrutto o lesionato dieci istituti, cinque in maniera irreversibile.



***Scuola omnicomprensiva Romolo Capranica crollata ad Amatrice.***

*Fino a giugno ha ospitato 80 docenti e 230 studenti (scuola dell'infanzia al liceo) provenienti dalle 69 frazioni del paese*

**PRIORITARI GLI  
INTERVENTI  
SUGLI EDIFICI DI  
CULTO**



**BASTA!**



**E NON SARÀ  
CHE A QUESTO MONDO  
C'È SEMPRE PIÙ GENTE  
E SEMPRE MENO  
PERSONE?**



# BEPPE SEVERGNINI



## **Terremoto: i giovani e quel loro entusiasmo che non va mai spento**

Per un sessantenne italiano, i terremoti sono una drammatica replica. Era poco più d'un bambino, ma ha ancora negli occhi le immagini del Belice nel 1968, quei volti stralunati.

Aveva vent'anni, e non ha dimenticato la pietà ammirata per i friulani del 1976. Ricorda l'ecatombe in Irpinia, quattro anni dopo.

Da adulto, ha visto crollare le basilica di Assisi nel 1997 e i palazzi dell'Aquila nel 2009.

Ora Amatrice, Accumoli, Arquata: stesso comprensibile dolore, stessa rassegnata

sorpresa, stessi slanci di generosità. Per un ventenne italiano, questo terremoto rappresenta invece un drammatico esordio.

Non lo dimenticherà più.

Non è indifeso, quella ragazza o quel ragazzo, davanti a certe immagini. È più forte di noi, invece.

Non rischia la retorica degli aggettivi, la stanchezza della descrizione, l'inflazione della compassione, la voglia di giustizia che, subito, diventa lamentela.

Ha occhi, cuore, idee e strumenti nuovi che stanno già usando.

# BEPPE SEVERGNINI



## La prontezza e lo slancio

Lo slancio dei giovani italiani aiuta tutti, in queste ore. C'è chi è partito per dare una mano, chi è rimasto e pensa come rendersi utile. Molti di noi — i loro padri e le loro madri — osservano e pensano: «Sono ammirevoli, ma sono ingenui; s'illudono e verranno delusi. Non sanno che ogni terremoto è seguito da polemiche, esibizioni politiche, lentezze e sprechi?». Risposta: non lo sanno e non devono saperlo. Devono poter credere che, stavolta, sarà diverso. E potrebbe esserlo, se solo volessimo. Un ventenne non possiede solo prontezza, forza fisica e resistenza (non ci sono alberghi con tutti i comfort, per i volontari); ha anche gli occhi sgombri di precedenti e la mente libera da pregiudizi. Non conosce la successione di eventi e sentimenti che segna, troppo spesso, queste occasioni: emozione, distrazione, speculazione, frustrazione, rassegnazione. Un ragazzo di vent'anni vuole cambiare le cose: e può farlo. Può farlo, faticosamente, offrendosi volontario a una delle organizzazioni impegnate nelle tendopoli e nella distribuzione di aiuti.

Può farlo, pazientemente, sapendo che non è facile né immediato allestire campi di accoglienza in una zona dalla viabilità impervia. Può farlo, saggiamente, portando la sua competenza (i giovani della Coldiretti hanno deciso di aiutare le aree colpite, che vivono di agricoltura e allevamento).

Può farlo, baldanzosamente, tirando fuori una tenda (ad Arquata del Tronto dieci ragazzi campeggiano nel campo sportivo). Può farlo, sportivamente, offrendo un aiuto a due ruote: in certe condizioni, le motociclette sono più agili (il Moto Club Rieti è già mobilitato). Può farlo, generosamente, donando il sangue.

Può farlo, banalmente, scaricando un'app che segnali ogni evento sismico (ce ne sono molte su App Store): anche le piccole cose, in fondo, servono a spiegare e tranquillizzare. Può farlo, coraggiosamente, rifiutando certi automatismi. Ricostruire? Certo. Ma quanto, come, dove? Tutto, ovviamente, non si può. Può farlo, saggiamente, aspettando.

24 Agosto 2016

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per queste Olimpiadi si è voluto anche mandare un messaggio di pace e rispetto per l'ambiente e il nostro pianeta

## Le ripercussioni sulla popolazione

*Due anni fa ci sono stati i Mondiali di calcio in Brasile e per l'occasione sono stati costruiti diversi stadi per ospitare le partite e per questi sono state mobilitate ingenti quantità di denaro; lo stesso vale per le Olimpiadi di Rio 2016.*

*Quando arrivano questi eventi tutti gli appassionati di sport del mondo sono contenti perché si possono godere quelle due-tre settimane di sport, ma questi eventi sono decisamente negativi per le popolazioni più povere della zona per due principali motivi:*

- Il Brasile non ha bisogno di stadi, ha bisogno di ospedali, scuole e case per quelle persone che vivono nelle favelas: queste persone vivono senza servizi igienici e sanitari che non siano di fortuna, molti bambini non hanno accesso all'istruzione per niente o per pochi anni perché le famiglie molto povere non possono permettersi di mandare a scuola i figli.

Tutti i soldi che sono stati utilizzati per costruire stadi e alberghi per i turisti avrebbero potuto invece essere investiti per migliorare le condizioni di vita dei poveri nelle favelas.

- Inoltre sia per i Mondiali che per le recenti olimpiadi sono state smantellate centinaia di baracche delle favelas per fare spazio agli stadi e migliaia di persone si sono ritrovate senza casa. Per celare ai turisti la situazione di

estrema povertà le forze dell'ordine hanno sloggiato con la forza migliaia di persone dalle città e molti sono rimasti uccisi.

Così migliaia di persone si sono trovate, non solo senza casa, ma anche senza un posto in cui vivere.

Perciò io spero che negli anni a seguire queste grandi manifestazioni sportive vengano affidate a Stati che siano in grado di organizzarle senza gravare in modo così pesante sulla popolazione.



**Truppe militari impiegate per smantellare le favelas**



# LA POLEMICA



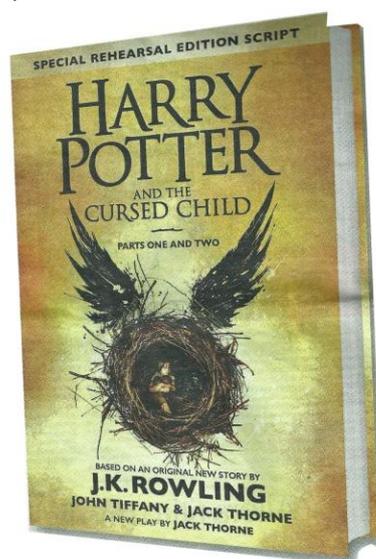
Emprisonner  
une telle beauté  
dans un burkini?  
Insenséé !!!



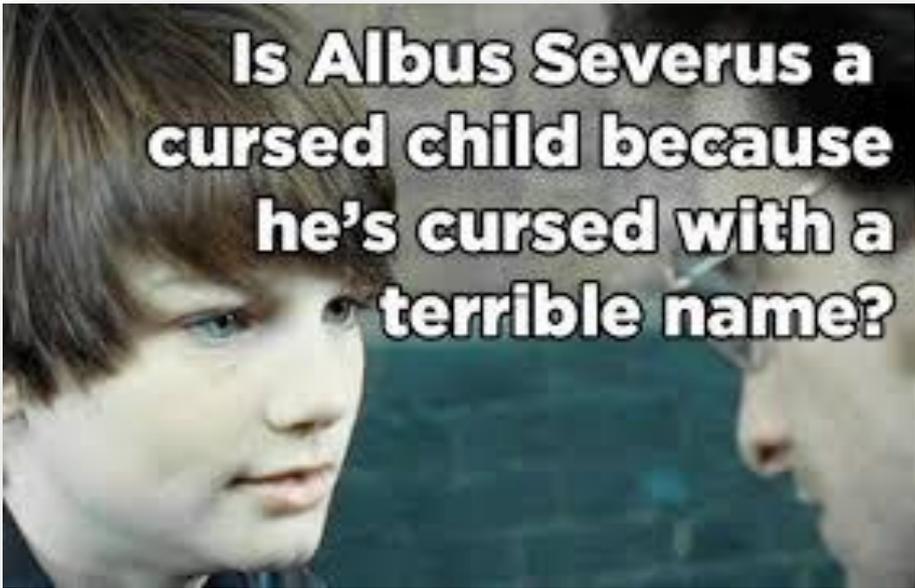


Il Palace Theatre l'anteprima della pièce teatrale «Harry Potter and the Cursed Child»

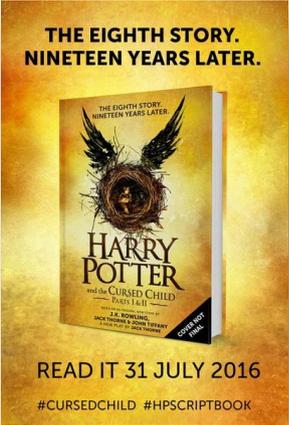
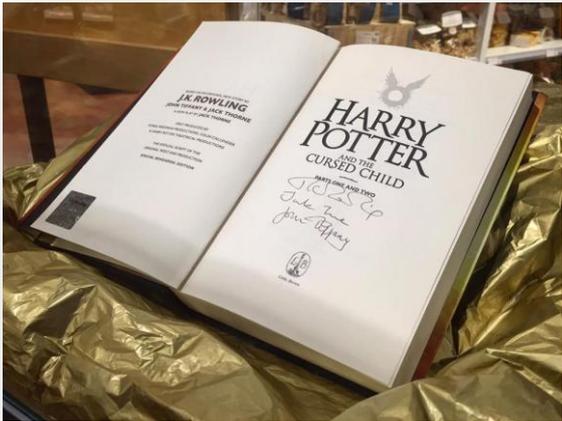
# Harry Potter invecchia ora tocca al figlio Albus Severus!



La formula magica l'ha rivelata la Signora di Hogwarts in persona, J. K. Rowling: #KeepTheSecrets of #CursedChild, mantieni i segreti del bambino maledetto, non svelare come continua la storia di Harry Potter. Certo il segreto non è facile da mantenere in questi giorni a Londra, dove al Palace Theatre va in scena - divisa in due parti - l'anteprima dell'attesissima pièce teatrale Harry Potter and the Cursed Child (Harry Potter e il bambino maledetto). Un'anteprima infinita - aperta non solo agli addetti ai lavori ma a tutti i fan - dato che la prima ufficiale è il 30 luglio e il 31, giorno del compleanno di Harry (e della sua autrice) uscirà l'ottavo libro della saga .



La scelta del cast ha fatto molto discutere nei mesi scorsi soprattutto per la decisione di affidare il personaggio di Hermione all'attrice nera Noma Dumezweni, le reazioni hanno indignato la scrittrice che senza mezzi termini ha accusato i commentatori di razzismo. "Un branco di razzisti mi ha detto che, visto che Hermione è sbiancata - cioè ha perso colore dopo uno shock - non può che essere una donna bianca. Una cosa che io ho molta difficoltà a capire. Ma ho deciso di non agitarmi troppo e di ribadire con fermezza che Hermione può essere una donna di colore con la mia assoluta benedizione e tutto il mio entusiasmo" aveva spiegato la scrittrice all'Observer. Ma a vedere dal numero di biglietti venduti la polemica sembra assolutamente rientrata.



### ACT ONE SCENE FOUR

SORTING HAT

Scorpius Malfoy.

*He puts his hat on SCORPIUS's head.*

SLYTHERIN!

*SCORPIUS was expecting this, he nods and half smiles.  
There's cheering from the Slytherins as he joins them.*

POLLY CHAPMAN

Well, that makes sense.

*ALBUS walks swiftly to the front of the stage.*

SORTING HAT

Albus Potter.

*He puts his hat on ALBUS's head – and this time he seems  
to take longer – almost like he too is confused.*

SLYTHERIN!

*There's a silence.  
A perfect, profound silence.  
One that sits low, twists a bit and has damage within it.*

POLLY CHAPMAN

Slytherin?

CRAIG BOWKER JR

Whoah! A Potter? In Slytherin.

*ALBUS looks out, unsure. SCORPIUS smiles, delighted, as he  
shouts across to him.*

SCORPIUS

You can stand next to me!

ALBUS (*thoroughly discombobulated*)

Right. Yes.

YANN FREDERICKS

I suppose his hair isn't that similar.

ROSE

Albus? But this is wrong, Albus. This is not how it's  
supposed to be.



*La scelta della Casa del Cappello Parlante che riguarda Albus, anticipa un punto di rottura con il padre Harry, leit-motiv nello sviluppo del racconto della prima edizione esclusivamente in lingua inglese. L'edizione delle altre lingue Mondiali sarà in vendita nei rispettivi paesi in ottobre e l'edizione in italiano uscirà per i tipi della Editrice Salani.*



## Corsi di Inglese per Ragazzi e Bambini La marcia in più per il futuro dei tuoi figli

L'apprendimento dell'inglese fin da piccoli riveste ormai una grande importanza. I **corsi di inglese per bambini e ragazzi** vengono organizzati da **International House Milano** in orari pomeridiani sia nella nostra sede di Milano che in quella di San Donato Milanese.

Con i **bambini** il lavoro è soprattutto orale e l'apprendimento si basa su vocaboli e frasi fatte. Per motivarli e coinvolgerli si adotta un approccio ludico. Le attività proposte offrono possibilità motorie, attività creative e di interazione per facilitare l'acquisizione inconscia.

Con i **ragazzi** più grandi si introducono le regole grammaticali in modo più sistematico e si aumenta gradualmente la scrittura.

Con il crescere dell'età ed il progredire della conoscenza dell'inglese, miglioreranno costantemente tutte e quattro le abilità linguistiche, indispensabili per affrontare i livelli superiori degli esami Cambridge e per porre le basi per il futuro.



### International House

Via Alfonsine 40

20097 San Donato Milanese (MI)

Tel +39 025279124 Fax +39 0239840498

[www.ihmilano.it](http://www.ihmilano.it)



**AMADEUS: Saint-Saëns, Wieniawski, Grieg, Ponce, Elgar, Debussy**

Opere per violino e pianoforte

Alessio Bidoli: violino / Stefania Mormone: piano

Registrazione inedita - Ottobre 2011



**VERDI: Fantasia per violino e pianoforte su temi verdiani**

Alessio Bidoli: violino / Bruno Canino: pianoforte

Sony Classical - Luglio 2013



**ITALIAN SOUL: Percorso italiano attraverso la musica del XX secolo**

Alessio Bidoli: violino e Bruno Canino il famoso pianista napoletano - Marzo 2016

Alessio Bidoli, famoso violinista peschierese classe 1986, iniziò a cimentarsi nell'arte del violino all'età di sette anni, conseguendo risultati prestigiosi.

Suona magnificamente uno degli strumenti del nonno, Dante Regazzoni, tra i migliori esponenti della liuteria lombarda del '900.



**“Prendi da tutti  
e poi...  
...sii tè stesso!”**



**Noi cominciamo le interviste in un certo modo perché ci piace conoscere la persona, oltre che dal punto di vista della carriera e di quanto importante fa nella vita anche umanamente quindi... Chi è Alessio Bidoli?**

Mi hai spiazzato con questa domanda... come dici tu, prima del discorso puramente e prettamente professionale penso che, la conoscenza da un lato più umano, sia molto importante. Alessio Bidoli è una persona che vive con la musica e nella musica, ovviamente senza tralasciare una visione globale anche dal punto di vista sociale e culturale ed è anche una persona eclettica che ha un rapporto con la musica molto vicino e diretto. Che altro dire? La domanda è parecchio spiazzante ed abbastanza inusuale... Diciamo, anche, che è una persona che ha una buona resilienza perché ha avuto anche diverse esperienze difficili.

**Come ha iniziato a suonare? Quando le hanno messo il primo violino in mano?**

All'inizio sono stato indotto visto che mio nonno era liutaio. Comunque ho cominciato a sei anni, un po' tardi se vogliamo, perché molti musicisti inizia-

no anche molto prima. Si parte presto perché il bambino è come una spugna quindi è più facile per lui immagazzinare tutto. Inizialmente, non essendo stata una scelta, non ero veramente appassionato, come dicevo mia madre mi ha spinto nello studio del violino, successivamente è sbocciata la vera passione.

**Qual è stato il primo approccio con lo studio e quali le prime difficoltà?**

Ci sono pochi casi al mondo in cui si diventa bravissimi e si viene subito presi da un certo strumento a quell'età. Infatti è stato faticoso: riuscire a tirar fuori il primo suono dignitoso ha richiesto del tempo. Il violino non è come il pianoforte, che schiacci il tasto ed esce la nota giusta. Per il violino, la cosa più difficile è intonare. Altra difficoltà è che, un semitono cromatico, è diverso da un semitono diatonico. Inoltre devi controllare l'intonazione che riguarda la mano sinistra e il suono che riguarda la mano destra. Con il pianoforte, un ragazzo poco più giovane di voi, diciamo di 7, 8 anni riesce già a suonare una sonata di quelle semplici, ma con il violino non è così.



Teatro San Rocco di Seregno (Milano). Alessio Bidoli suona nell'Orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli

**Lei ci ha detto che all'inizio è stato un po' indotto, quando è nata veramente la passione? E qual è stato il successivo percorso nell'approcciarsi al violino?**

Eseguire il mio primo Bach con il violino non è stata la stessa cosa che eseguirlo con il pianoforte. Ho cominciato tramite i primi campus estivi, lì ho iniziato a relazionarmi con la musica, mi piaceva molto quella antica, amavo Vivaldi... soprattutto il Settecento. E' stato così che quanto avevo vissuto con fatica precedentemente è come sbocciato in qualcosa di sublime e di fantastico, ma questo è accaduto un po' più tardi.

**Dopo che è nata la passione, i primi studi quali sono stati e come sono stati vissuti?**

Ho fatto un anno di lezioni private e poi ho studiato presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e ho vissuto in maniera un po' confusa il passaggio dalle lezioni private al Conservatorio,

essendo stato abbastanza drastico.

Ai tempi, quando come direttore c'era Marcello Abbado, prendevano persone che avevano una certa predisposizione anche prima delle scuole medie. Poi in prima mi sono trasferito nella classe di Gigino Maestri e tutto è cambiato.

**Iniziamo ad affrontare argomenti un poco più complessi e dare sapore alla intervista animandola un poco!**

Altre domande spiazzanti? La prima lo è stata davvero! Poi unita al lapsus di iniziare a parlare in terza persona è stato incredibile!

Chiedere un'analisi introspettiva subito all'inizio mi ha colpito ma ci sto.





Alessio Bidoli e il famoso pianista Bruno Canino in un percorso italiano attraverso la musica del XX sec.

### ***Ci racconti il fascino di un Alessio bambino che sta suonando il violino.***

*Si diciamo che, come ho detto, non era ancora fiorita la passione mentre, cominciando a fare i campus estivi ho cominciato a suonare con gli altri e si è creato in me una sorta di fervore artistico particolare. Guarda, ho sempre avuto un rapporto un po' conflittuale con il mio violino, però questo fa parte del senso della mia vita. È uno degli strumenti più difficili in assoluto e richiede inoltre una dedizione pazzesca. Poi quand'ero piccolo sono stato "bastonato" per benino, il mio insegnante al Conservatorio non era una persona molto affabile... Era abbastanza asciutto. La vera passione è nata con i primi concerti e anche i campus estivi che, parallelamente, mi hanno aiutato. Si viveva tutto un po' per gioco, suonando e collaborando anche in orchestra. Credo che compensasse un po' il discorso del Conservatorio. Forse, da parte dei miei insegnanti, è stato giusto anche essere intransigenti; ebbene la parte più brutta è stata viverlo quando ero ancora nella scuola elementare.*

### ***Quante volte le è capitato di odiare il suo violino?***

*Odiare è una parola un po' troppo grossa. Il rapporto conflittuale c'è stato. Comunque dopo uno stop che è durato due anni, ho avuto un momento di forte contrasto con il mio strumento.*

### ***In che senso un periodo di stop?***

*Sostanzialmente ho avuto un infortunio che è durato due anni, però indipendentemente da ciò, è sempre stato un rapporto difficile perché è uno strumento che ti dà tanto ma ti toglie tanto al tempo stesso.*

*Anche dopo un concerto non ti lascia mai soddisfatto, permane sempre una punta di delusione.*

*È difficile trovare un appagamento completo e pieno. Perché se ti risenti e sei una persona autocritica trovi un qualcosa che non va, anche se il concerto è andato bene. Questo crea una sorta di perenne insoddisfazione, che però aiuta a voler andare avanti e migliorarsi sempre di più. Credo che nel violino il detto "Chi si accontenta gode" sia sbagliato: "Non ci si deve e non ci si può mai accontentare".*



### **Come sono proseguiti gli studi e qual è stata il loro sviluppo?**

*Gli studi sono andati avanti regolarmente, quando nel 2006 ho conseguito la laurea di primo livello (l'ex diploma) con il massimo dei voti e lode e poi ho cominciato nel 2010 il secondo livello. Nel 2006, nell'intervallo di tempo tra la prima laurea e il biennio al Conservatorio di Milano, ho frequentato l'"Haute Ecôle de Musique" di Losanna con Pierre Amoyal e con lui mi sono esibito in diverse occasioni.*

### **Com'è stato suonare con Amoyal?**

*Era un'orchestra d'archi. È stato molto difficile perché eravamo solo in tredici in una situazione nella quale, piuttosto esposti, non era come suonare da solista però quando raddoppi la parte del primo violino e del secondo per tredici, si sente! Paradossalmente a volte è più*



*difficile suonare in un'orchestra da camera, o anche in quartetto che fare il solista.*

*Da concertista puoi concederti più libertà mentre la musica da camera esige parametri umani e musicali rigorosi ed ortodossi.*

*Dopo Losanna ho frequentato per un periodo Cremona e la Chigiana di Siena con Accardo e poi ho preso anche un master all' Accademia di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk, che sono veramente molto preparati; lì ho imparato come usare la mano destra e tutti i colpi d'arco. Mi è servito studiare con musicisti russi perché quelli italiani sono più legati alla maniera di proporre la musica e la tecnica con un approccio più "tradizionale".*



Salvatore Accardo, famoso violinista italiano; Maestro all'Accademia Chigiana di Siena

**Leggiamo dalla sua biografia: Losanna, Salisburgo, Accademia Chigiana di Siena e Internazionale di Imola. Luoghi e incontri importanti e prestigiosi. A cosa sono serviti sul piano tecnico e, soprattutto sul piano umano, a forgiare il violinista Alessio Bidoli?**

Come hai detto tu, luoghi e incontri importanti. Ma un luogo importante e un incontro importante non è sempre una combinazione che ti possa dare tanto a livello umano. Dal punto di vista artistico sono stati incontri di alto prestigio, da quello umano anche, ma alla fine bisogna diventare maestri di sé stessi. L'obiettivo che è indispensabile raggiungere è l'essenza dell'essere artisti. Insegnanti gelosi dei propri allievi, ambienti non sempre facili. Ho pensato: **"Prendi da tutti e poi fai quello che ritieni più opportuno fare."** Non devi diventare una completa copia carbone dell'insegnante. Umanamente, sono sempre stato un tipo un po' fuori dagli schemi e a volte ho avuto anche delle incomprensioni con questi insegnanti, anche se alla fine sempre proficue.

**Ritorniamo ad un momento vissuto con un grande personaggio... prendiamo Salvatore Accardo. Ci descriva il vissuto in una sua lezione.**

Dal punto di vista umano è stata una bella esperienza, ma il mio modo di suonare era un po' agli antipodi di quello che chiedeva il Maestro.

Mi viene in mente una lezione con lui alla Chigiana di Siena nella quale si era molto impuntato sul discorso ritmico.

È stata una prova nella quale il Maestro Accardo mi parlava di questo elemento, intendiamoci importantissimo ma, io.... non ne potevo più!! (ride).

**Avevo bisogno delle mie libertà: volevo essere il nocchiero della mia anima.**

Comunque c'era solo da imparare da un Mostro Sacro come lui.

A mio avviso tanti musicisti si legano molto ai maestri quasi a formare delle sorte di scuderie di fedelissimi, ma poi spariscono, perdendo la loro personalità. Io invece ho preferito cercare e trovare la mia strada.

**Interessantissimo quello che ha detto. Qual'era invece il clima delle lezioni con questi maestri? Che cosa succedeva?**

*Una lezione è sempre diversa dall'altra, è difficile descriverne una.*

*Il violino è uno strumento piuttosto empirico: la lezione è una cosa molto pratica: tu suoni, il maestro ti corregge. Poi ovviamente c'è un discorso teorico legato all'Agogica e al fraseggio. Quindi, non saprei come riporti a parole una lezione, non essendo come una di filosofia. Basterebbe che ci fosse una videocamera come nel Grande Fratello. (ride).*

**Com'è stata la prima volta che è salito sul palco ed ha cominciato a suonare?**

*È stato solo in occasione del Liceo Musicale ed in questo il mio maestro ha sbagliato. Penso che il fatto di spronare a esibirsi subito su un palco sia importantissimo. È come buttare un bambino in piscina per fargli imparare a nuotare. Se si ritarda si rischia di creare nel ragazzo dei blocchi psicologici ed è per questo importantissima la scelta del momento.*

*Mi ricordo quella volta dove ho imparato che ci vogliono tanti elementi per stare su un palco ed è stata un'emozione molto forte, vissuta discretamente bene. Anche se avevo suonato in altre occasioni, ma erano saggi di quando ero piccolo, quello era un vero e proprio concerto durato un'ora e un quarto.*

*È stato un sentimento speciale che però ho controllato piuttosto bene, nonostante fossi emotivamente un po' meno formato di altre persone che invece avevano già maturato esperienze precedenti. Come insegnante però, è importante formare i ragazzini portandoli subito sul palco.*

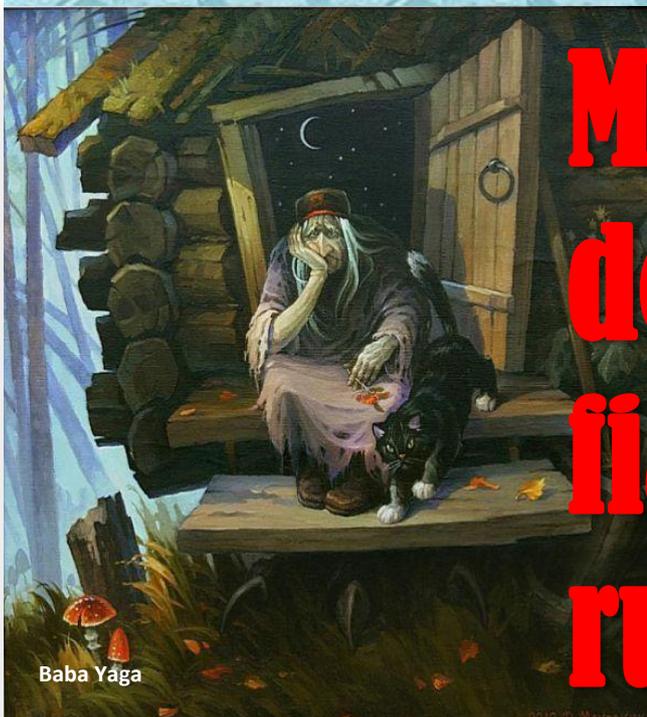
**Dopo questi periodi di esperienza in varie scuole, cosa è successo? Mi sembra che sia iniziato il processo per diventare professionista.**

*Ma sono sempre stato un gran professionista!!! Che domande!!! (ride) Sì, dopo Losanna ho cominciato a lavorare in sintonia con un grande Maestro del pianoforte: **Bruno Canino**.*

**To be continued...**

Maggio 2016 – L'intervista esclusiva al Maestro Alessio Bidoli di Pietro Agnoli e Jean Claude Mariani





Baba Yaga

# Magia delle fiabe russe

Quasi tutti i bambini in Russia, già da piccoli, conoscono sicuramente molte fiabe tradizionali.

Tutte hanno dei personaggi che simboleggiano le caratteristiche comuni che abbiamo tutti noi. Una delle fiabe popolari e più conosciute è "Baba Yaga", che parla di una matrigna che manda la sua figliastra meno amata dalla sorella, Baba Yaga, a chiederle un ago e un filo.

In realtà, però, era un segno con il quale Baba Yaga capiva che la sorella le aveva mandato un'altra vittima da mangiare.

A casa sua, alla sfortunata ragazza, attendevano molti ostacoli: il gatto le voleva strapparle gli occhi, i cani, il cancello chiuso e una betulla le

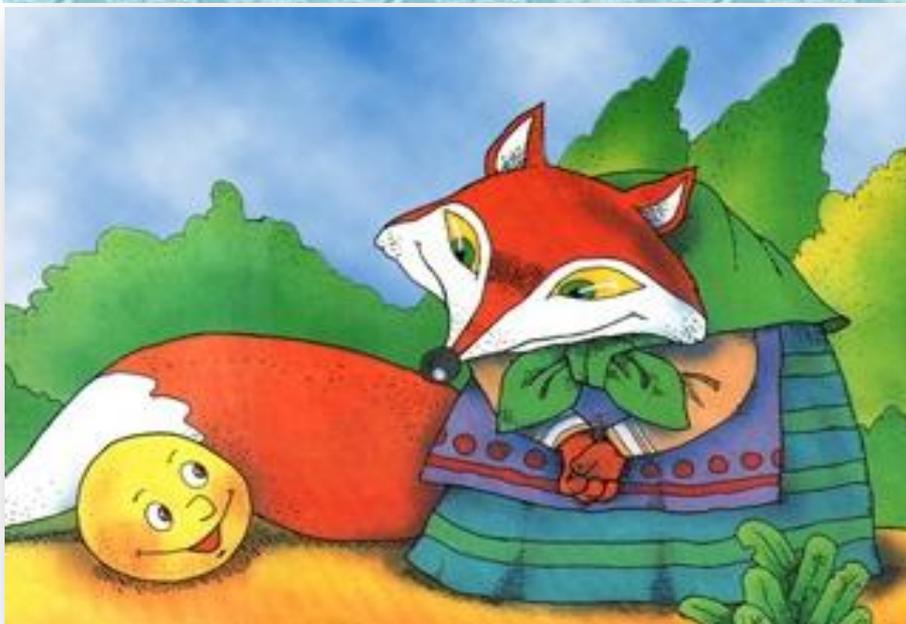
impedivano di uscire e il compito di Baba Yaga, che era un ordine, di continuare a tessere. Nel frattempo la matrigna ordinava ad una serva preparare e scaldare il forno, in modo che si potesse cucinare la ragazza.

La ragazza però, facendo come sua zia le aveva consigliato, regalò alla serva un foulard, al gatto della carne, alla betulla un bel nastro rosso e così loro la lasciarono andare.

La ragazza chiese poi aiuto al padre, e lui punì la matrigna cattiva.

Questa è solo una delle fiabe più famose, ed è il classico esempio della fiaba che fa paura.

Però sono quasi sempre a lieto fine.



**Kolobok con la volpe**

C'è invece un'altra fiaba che viene spesso raccontata ai bambini, e si chiama "Kolobok".

Un vecchio chiese a sua moglie di preparare un kolobok, (una specie di impasto a forma di sfera) lei lo fece e lo mise sulla finestra a raffreddare.

Kolobok, però, saltò giù e se ne andò. Prima incontrò un coniglio che lo voleva mangiare, lui però gli cantò una canzone che diceva che è scappato dai nonni, quindi scapperà anche da lui. E così fu.

Poi incontrò un lupo, e gli cantò la stessa canzone, aggiungendo però il coniglio, e scappò.

Incontrò anche un orso, gli cantò la canzone e se ne andò.

Per ultima incontrò una volpe, che gli disse di essere sorda e di voler ascoltare meglio la canzone, e lo fece mettere sul suo muso.

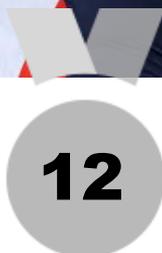
Kolobok cominciò a cantare, la volpe lo lanciò in aria e se lo mangiò.

Questa è una fiaba che assomiglia più ad una favola, perché ha una morale: non essere tanto vanitoso e non scappare dai genitori.

Ci sono molte altre fiabe davvero belle, ma scriverle tutte qui sarebbe inimmaginabile, quindi per ora ho deciso di pubblicare queste due.

Probabilmente alcune di loro sono state tradotte, quindi provate a cercarle e leggetene un paio, sono tutte diverse ed interessanti.

# OLIMPIADI RIO 2016



SPORT				
Tiro	4	3	0	7
Scherma	1	3	0	4
Judo	1	1	0	2
Nuoto	1	0	2	3
Ciclismo su pista	1	0	0	1
Pallanuoto	0	1	1	2
Tuffi	0	1	1	2
Beach volley	0	1	0	1
Pallavolo	0	1	0	1
Maratona	0	1	0	1
Canottaggio	0	0	2	2
Lotta	0	0	1	1
Ciclismo su strada	0	0	1	1

**OLIMPIADI RIO 2016**



# ORI



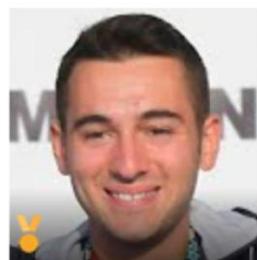
**Niccolò  
Campriani**

Tiro



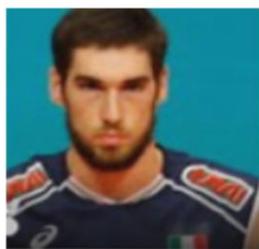
**Diana Bacosi**

Tiro



**Gabriele  
Rossetti**

Tiro



**Luca Vettori**

Pallavolo



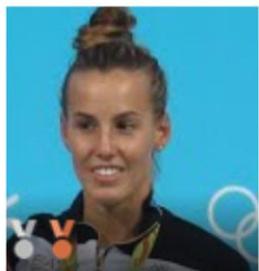
**Matteo Piano**

Pallavolo



**Emanuele  
Birarelli**

Pallavolo



**Tania Cagnotto**

Tuffi



**Arianna  
Garibotti**

Pallanuoto



**Odette  
Giuffrida**

Judo



**Fabio Basile**

Judo



**Daniele  
Garozzo**

Scherma

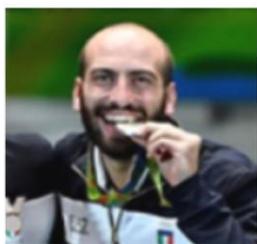


**Gregorio  
Paltrinieri**

Nuoto



Tania Cagnotto



**Andrea Santarelli**  
Scherma



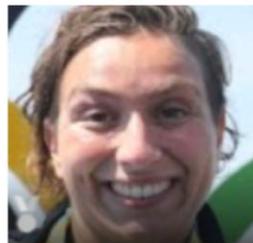
**Marco Fichera**  
Scherma



**Pasquale Sottile**  
Pallavolo



**Rosaria Aiello**  
Pallanuoto



**Rachele Bruni**  
Maratona



**Giulia Emmolo**  
Pallanuoto



**Elia Viviani**

Ciclismo su pista



**Chiara Tabani**

Pallanuoto



**Francesca Pomeri**

Pallanuoto



**Giulia Gorlero**

Pallanuoto



**Roberta Bianconi**

Pallanuoto



**Aleksandra Cotti**

Pallanuoto



**Teresa Frassinetti**

Pallanuoto



**Elisa Queirolo**

Pallanuoto



**Oleg Antonov**

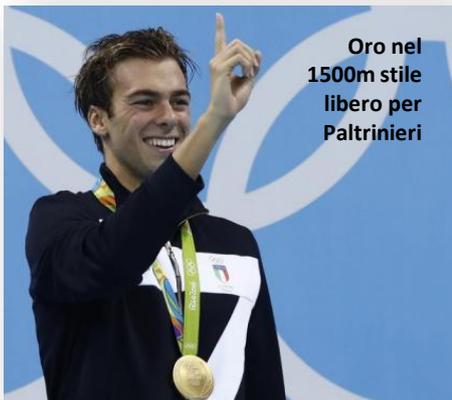
Pallavolo

# OLIMPIADI RIO 2016

Fabio Basile sferra il colpo decisivo per la vittoria



Lupo e Nicolai in finale nel beach volley



Oro nel  
1500m stile  
libero per  
Paltrinieri



Ivan Zaytsev,  
protanosista  
nella nazionale  
maschile di pallavolo

# CALCIO MERCATO

## BEFFA WITSEL!

**La Juve perde il belga all'ultimo secondo, il Milan scippa Mati Fernandez al Cagliari. Inter, Roma e Fiorentina a bocca asciutta!**



Il mercato calcistico che è volto al termine il 31 Agosto si è concluso con un indiscussa regina : la Juventus. I bianconeri hanno strappato le due punte di diamante dai rivali più diretti, Pjanic dalla Roma e Higuain dal Napoli. La Vecchia Signora ha inoltre ottenuto un grande campione come Dani Alves dal Barça a parametro zero e ha ripreso una certezza come Cuadrado dal Chelsea, infine ha puntellato la difesa con Benatia e si è aggiudicata un giovane di talento come Pjaca. Senza dimenticare che ha ultimato la cessione più dispendiosa della storia del calcio, inviando Pogba al Manchester United. Il Napoli, con i 90 milioni di Higuain, ha preso due ottimi italiani, Tonelli e Giaccherini, un giovane e talentuoso attaccante, Milik, tre centrocampisti di prospettiva ma già pronti: Rog, Diawara e Zielinski. Infine ha concluso con Maksimovic, un grande difensore. L'Inter ha fatto due colpi di spessore: il campione d'Europa Joao Mario e la promessa brasiliana campione olimpico Gabigol. La

Roma ha stravolto la difesa con gli arrivi di Gerson, Juan Jesus, Fazio, Vermaelen, Peres e Mario Rui. Mentre il Milan si è limitato ad acquisti low cost, non molto importanti. Doveroso ricordare il colpo del Torino che ha preso il portiere del Manchester City e della nazionale inglese: Joe Hart. Ma adesso parliamo di quanto successo nelle ultime ore del mercato. La Juve, perso definitivamente Matuidi, aveva puntato tutto su Witsel e, durante l'ultima giornata voleva chiudere per quest'ultimo e per Cuadrado, affari che erano già stati conclusi; nellen ultime ore lo Zenit (club del giocatore belga) ha iniziato a giocare al rialzo, mandando in tilt la trattativa. Mentre per il colombiano l'ufficialità è arrivata alle 18.35.

Il Milan invece era partito con buoni propositi per riuscire a regalare a Montella Jovetic dall'Inter e Fabregas dal Chelsea, ma entrambe le piste non hanno portato frutti, per cui si è ripiegato sul centrocampista ex Fiorentina, Mati Fernandez, preso poco prima della chiusura.

# I NUOVI ARRIVI IN SERIE A

## JUVENTUS



## NAPOLI



## ROMA



## INTER



## MILAN



# GLI ACQUISTI PIÙ COSTOSI



90 mln



56,5 mln

105 mln

55 mln



# BASKET

## Analisi sul mercato dell'

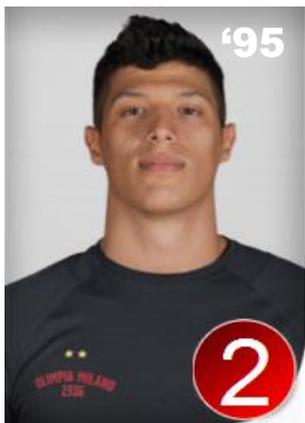


Dopo lo scudetto n°27, conquistato il giugno scorso, Milano ha mostrato i muscoli nel mercato estivo. Cominciamo con gli addii: Lafayette è andato a Malaga, Jenkins è tornato alla Stella Rossa, Batista ha firmato in Cina, Magro è passato a Pistoia e Barac è ancora in cerca di sistemazione. Per quanto riguarda il mercato in entrata la squadra meneghina si è occupata di piombare con forza su i talenti italiani disponibili, strappando Pascolo e Abass rispettivamente a Trento e Cantù e beffando Venezia per il free agent Simone Fontecchio. Inoltre l'anno scorso si era assicurata per quest'anno il prodotto 19enne della Stella Azzurra, Andrea La Torre. Poi sono arrivati tre colpi di caratura europea, lo sloveno

Zoran Dragic, esterno ex Khimki ed NBA, il centrone serbo, medaglia d'argento a Rio 2016, Miroslav Raduljica e, infine, l'ex playFenerbache Ricky Hickman, che è stato uno dei protagonisti del Maccabi Campione d'Europa nel 2014. Si sono aggiunte anche le importanti riconferme di Mantas Kalnietis (uno dei migliori play-maker delle ultime Olimpiadi con la Lituania), Rakim Sanders (MVP della scorsa Coppa Italia e dei play-off), Krunoslav Simon (miglior tiratore da 3 allo scorso All Star Game), il capitano Alessandro Gentile, Milan Macvan, Jamel McLean, Bruno Cerella e Andrea Cinciarini.

Il quintetto titolare potrebbe essere: **Hickman-Gentile-Simon-Sanders-Raduljica**

# I nuovi arrivi nell' Olimpia



**Simone Fontecchio**



**Ricky Hickman**



**Andrea La Torre**



**Miroslav Raduljica**



**Zoran Dragic**



**Davide Pascolo**



**Awudu Abass**

**#2**, ex Virtus Bologna, *miglior under 22 Serie A 2015*; **#7**, ex Fenerbache, Coppa di Israele 2013, Campionato israeliano 13/14, *Eurolega 13/14*, Campionato turco 15/16, Coppa di Turchia 2016; **#10**, ex pall.Biella; **#11**, ex Panathinaikos, Campionato serbo 11/12, Coppa di Serbia 2012, Coppa di Grecia 2016, *Argento agli Europei 2009, Mondiali 2014 e Olimpiadi 2016*; **#12**, ex Khimki Mosca e NBA con Miami e Phoenix, Campionato sloveno 11/12, *Eurochallenge 10/11*; **#14**, ex Trento, *Primo quintetto dell' Eurocup 15/16*; **#23**, ex Cantù, *Supercoppa Italiana 2012*

## BASKET - amichevole



## Olimpia Milano

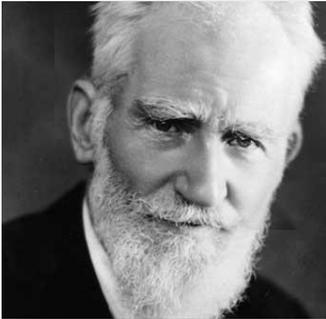
VS

## Legnano Basket

**CRONACA** - Legnano gioca un primo quarto di grande ispirazione: scatta avanti 9-3. Qui l'Olimpia ha messo in moto il suo contropiede e segnato quattro volte di fila in transizione, con Gentile, due volte Hickman e McLean, che riempie le corsie e fa la voce grossa a rimbalzo. Il parziale permette all'EA7 di ricucire sul 18-20 alla fine del primo periodo. Una penetrazione di Navarini, corretta in tap-in da Mosley porta Legnano ancora a più quattro. Ma l'Olimpia corre: Hickman segna da fuori, McLean da sotto, Sanders fa 1/2 dalla linea ed è 25-22. Frassinetti da tre impatta ancora, Sanders in entrata risponde. Poi mette due liberi dopo un rimbalzo d'attacco convertito da Pascolo. Raivio con un tiro libero e una tripla riporta avanti Legnano. Sanders restituisce il vantaggio all'Olimpia. All'intervallo si riduce ad un punto, 40-39, il vantaggio di Milano. Nel secondo tempo, l'Olimpia parte forte in difesa, piazza un 6-0 veloce e fugge sul più sette. Il vantaggio sale a nove punti, poi Frassinetti produce un parziale di 5-0. Abass ruba palla e segna in contropiede. Hickman segna da tre e appare uno dei più brillanti almeno in attacco. Un seconda rubata di Abass sulla rimessa apre 12 punti di vantaggio. Pascolo usa il piede perno per generare 14 punti di vantaggio, poi mette due liberi e chiude il terzo periodo sul 69-55 Olimpia. Nell'ultimo quarto l'Olimpia parte con una circolazione di palla che genera la tripla di Abass, poi Sanders scava 19 punti di margine sul 76-57. Con una bella reazione che culmina con la tripla di Raivio, Legnano torna a meno 11 prima che Hickman con un jumper ristabilisca le distanze. 87-73 il finale.

# 87-73

# BRACHIOBARZE



Se hai una mela. E io ho una mela,  
e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo  
sempre una mela per uno.  
Ma se tu hai un'idea ed io ho un'idea,  
e ce la scambiamo, allora abbiamo entrambi  
due idee.

*George Bernard Shaw*



IL BUON COSTUME

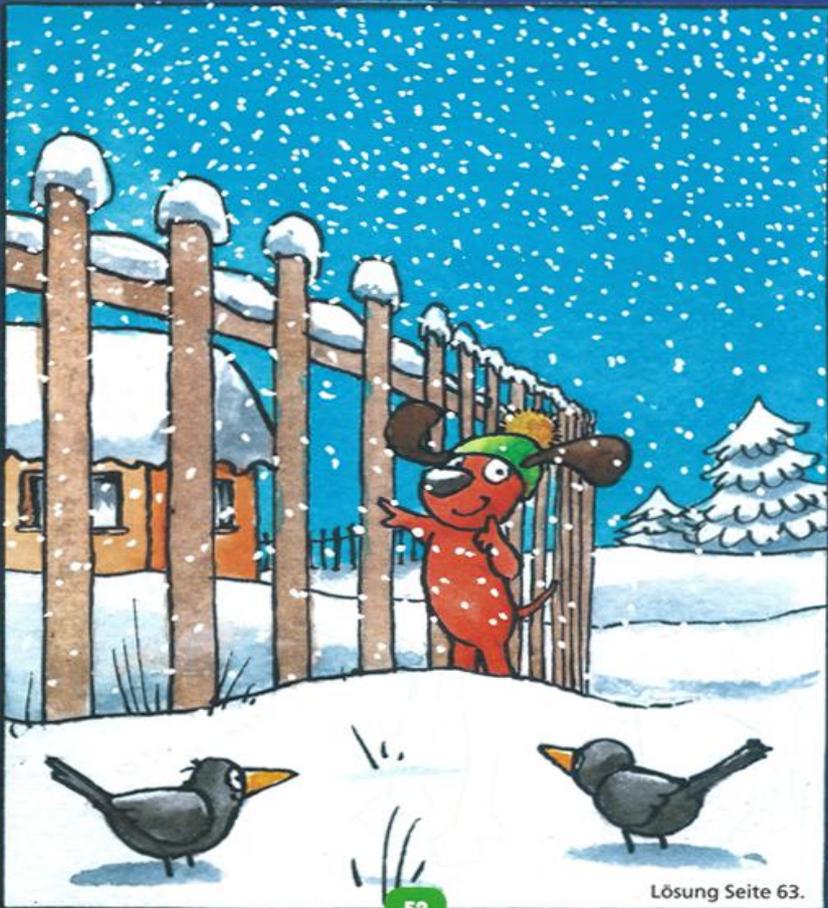


Mezz'ora parlando con loro per conoscere un po' di più della loro cultura, poi quelli del bar mi hanno detto che erano ombrelloni.



Frage von MAKY Magazin entnommen

**Oscar möchte über einen 70 Zentimeter hohen Zaun springen. Wie lange muss er warten, wenn pro Stunde 1 Zentimeter Schnee fällt und er 50 Zentimeter hoch springen kann?**

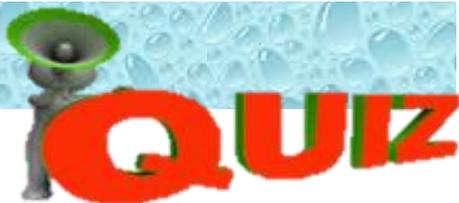


52

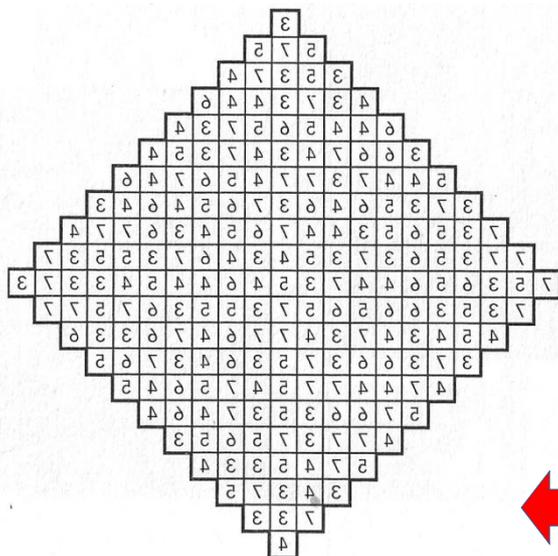
Lösung Seite 63.

Antwort: 20 Stunden (70 Zentimeter - 50 Zentimeter) = 20 Zentimeter

# Brachiosauro's



Tratto da **BRAIN-BALANCE WORKOUT**  
di Charles Phillips Taita Press



## CONTRARIO

**Risolvete l'operazione**  
**9.800.000 - 2.445.357 = ??**

Trovate la risposta presente una sola volta nella griglia. Il numero, posizionato in linea retta, può trovarsi, in orizzontale, verticale o diagonale (da sinistra a destra o viceversa, dall'alto in basso o viceversa). Come vedete i numeri sono tutti scritti al contrario.

Questo rompicapo è parte della copertina di un thriller ambientato nel mondo dell'alta finanza **Contrario** di Trudy Kenan.

*Soluzione: Le frecce aggiungono un elemento di difficoltà in più a un enigma di inserimento numeri che mette alla prova la logica e l'aritmetica.*

### ALLENIAMO LA MENTE – SUGGERIMENTO:

Un modo per ottenere nuove prospettive è pensare agli oggetti in modo non funzionale – questo può aiutarvi a vedere nuovi impieghi per le cose o nuove combinazioni di elementi.

2	8	5	7	6	3	4	1	9
3	7	9	4	1	2	8	5	6
1	4	6	8	9	5	3	7	2
8	3	4	1	2	7	9	6	5
6	2	1	5	3	9	7	4	8
5	9	7	6	8	4	1	2	3
7	1	8	3	5	6	2	9	4
4	5	2	9	7	8	6	3	1
9	6	3	2	4	1	5	8	7

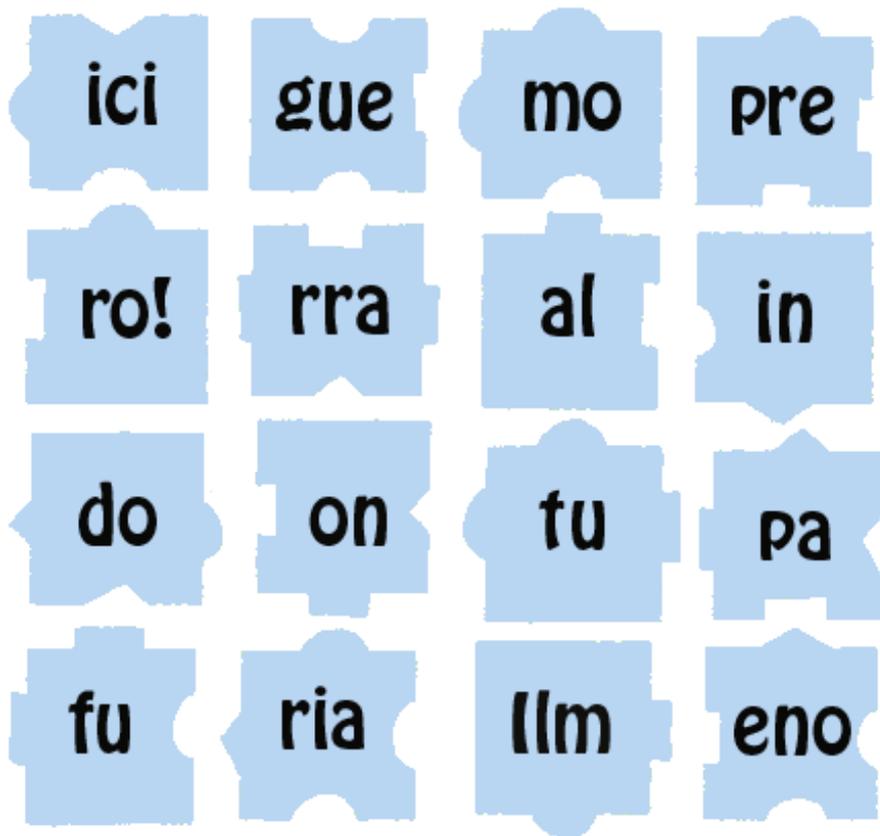
# Brachiosauro's



# QUIZ



Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?



**Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di luglio era:**  
***“Il Regno Unito fuori dall’Europa. Che ne sarà dell’Erasmus?” Avevi rinunciato?***



LE PAROLE SONO PIETRE

PUNTUALI SUL NOSTRO

**BLOG**

CON TUTTE LE NOVITÀ

<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

**EDICOLA POASCO**

Consegna a domicilio - 3280048672

**LIBROPOLI**  
la musica, le parole, le cose

**Altragrafica**

*Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !*  
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02 55 600 732 - Fax 02 51 87 70 63  
[www.altragrafica.it](http://www.altragrafica.it) - [altragrafica@gmail.com](mailto:altragrafica@gmail.com)  
[www.facebook.com/altragrafica](http://www.facebook.com/altragrafica)

**Consigliati da tutti i brachiosauro!**

**Il Brachiosauro**

Molto oltre il giurassico

Direttore responsabile:  
Jean Claude Mariani

Redattori:  
Nadia Koftyuk

Collaboratore esterno:  
Giovanni Luilli

Contributi ritrovati:  
Beppe Severgnini  
Opinionista Corriere della Sera

Interviste:  
Alessio Bidoli  
Violinista

Fonti:  
Internet  
Olimpiamilano.com  
Corriere Della Sera  
Repubblica.it

Stampa: Altragrafica

Indirizzo e-mail:  
[blumar1@libero.it](mailto:blumar1@libero.it)

Blog:  
<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>



International  
House

**BAR TRATTORIA  
BIANCHI**

CON AMPIO GIARDINO

**CUCINA CASALINGA**

20097 Poasco, via Unica 13  
di San Donato Milanese  
Tel. 02 57404988 - 339 4231056

